



COMUNE DI CAMERI

PROVINCIA DI NOVARA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C.

n. 37

ex art. 17 comma 5 L.R. 56/77 e s.m.i.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA
GIUGNO 2022

IL SINDACO

Dott. Giuliano PACILEO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Armando PASSARO

IL PROGETTISTA

Geom. Fabio ISAYA

IL R.U.P

Arch. Margherita TESTA

ESTREMI DI ADOZIONE / APPROVAZIONE:

Adozione preliminare: Deliberazione C.C. N. in data / 2022

Approvazione definitiva: Deliberazione N. in data

Geom. Fabio Isaya
Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Organizzazione del documento

Sommario

Organizzazione del documento	2
1. ASPETTI GENERALI	3
1.1 Premessa	3
1.2 Il Piano di Classificazione Acustica Comunale.....	3
2. CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. DI CARPIGNANO SESIA.....	7
2.1 Tipologia degli interventi.....	7
3. VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. RISPETTO AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	8
3.1 Premessa	8
3.2 Metodologia operativa	8
3.2.1 Verifica di compatibilità	9
TABELLA DI SINTESI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ e SCHEDA DI VERIFICA	10

1. ASPETTI GENERALI

1.1 Premessa

Il Comune di Cameri (NO) è dotato di strumentazione urbanistica generale costituita dal:

- Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 9-22591 in data 06/10/1997 successivamente modificato con
 - variante strutturale n. 2 approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 13-6362 del 09/07/2007
 - variante strutturale n. 5 approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 23-14179 del 29/11/2004;
 - variante strutturale n. 6 approvata con delibera di Giunta Regionale n. 6-1169 del 07/12/2010;
 - variante strutturale n. 7 approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 16/03/2010
 - variante strutturale n. 8 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 11/11/2013
 - n. 36 varianti parziali e puntuali;

Il Comune è inoltre dotato di Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della L. 447/95 e L.R. 52/2000 ed ai sensi delle indicazioni fornite dalle Direzioni pianificazione e Gestione Urbanistica nonché Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 18/12/2003 e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 16/12/2008.

L'amministrazione Comunale ha disposto con propria D.G.C. n° 25 del 09/03/2022 *"Approvazione protocollo d'intesa finalizzato al riordino sul territorio comunale di aree produttive per promuovere l'insediamento di nuove attività imprenditoriali e per l'ampliamento di quelle esistenti"* di procedere alla redazione di una Variante Parziale al PRG, ai sensi dell'art. 17 c. 5 della L.R. 56/77 e sm.i. finalizzata alla modifica della destinazione urbanistica di alcune aree limitrofe ad insediamento produttivo posto a sud/est dell'incrocio tra la S.S. n. 32 Ticinese e la S.P. n. 83 Cameri-Caltignaga 1° tronco. Per tali aree, è stata formulata richiesta di variante dalla Soc. PROCOS S.p.a. CBC Group in data 07/07/2021 prot. 13207 ed in data 21/01/2022 prot. 1455.

La stessa Amministrazione, ha incaricato il sottoscritto **Geom. Fabio Isaya**, nelle sue vesti di dipendente del Comune di Cameri presso l'Area Urbanistica ed Edilizia, iscritto al Collegio dei Geometri e G.L. di Novara al n. 2628, in qualità di Tecnico Competente in Acustica Ambientale iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) al n. 11592 nonché nell'elenco Regione Piemonte al n. 13.90.20/TC/49/2020°, dell'incarico per la verifica di compatibilità delle previsioni della *Variante Parziale n. 37* al P.R.G.C. di Cameri rispetto al *Piano di Classificazione Acustica* vigente.

1.2 Il Piano di Classificazione Acustica Comunale

La legge 26 ottobre 1995 n. 447, legge quadro sull'inquinamento acustico, indica, all'art. 6, tra le competenze dei Comuni, la classificazione acustica del territorio secondo i criteri previsti dalla legge regionale. La classificazione acustica deve essere effettuata suddividendo il territorio in zone acusticamente omogenee in applicazione dell'art. 1, comma 2 del D.P.C.M. 14.11.1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso così come individuate dagli strumenti urbanistici in vigore e corrispondenti alle sei classi di destinazione d'uso definite nella Tabella A del Decreto stesso:

Relazione descrittiva

CLASSE I: Aree particolarmente protette	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.			
Valori della classe acustica I				
	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	45	50	5	47
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	35	40	3	37
CLASSE II: Aree prevalentemente residenziali	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.			
Valori della classe acustica II				
	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	50	55	5	52
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	40	45	3	42
CLASSE III: Aree di tipo misto	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano di macchine operatrici.			
Valori della classe acustica III				
	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	55	60	5	57
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	45	50	3	47

Relazione descrittiva

CLASSE IV: Aree di intensa attività umana	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.			
Valori della classe acustica IV				
	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	60	65	5	62
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	50	55	3	52
CLASSE V: Aree prevalentemente industriali	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.			
Valori della classe acustica V				
	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	65	70	5	67
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	55	60	3	57
CLASSE VI: Aree esclusivamente industriali	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.			
Valori della classe acustica VI				
	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	65	70	-	70
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	65	70	-	70

Inoltre, la Regione Piemonte ha emanato la Legge Regionale n°52 del 20/10/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di Inquinamento acustico" ed ha suggerito le linee guida per l'elaborazione della zonizzazione con la D.G.R. N°85/3802 del 06/08/2001 e tali disposizioni sono state applicate alla redazione del presente documento. Postulato fondamentale del metodo impiegato è che in ogni porzione del territorio devono essere garantiti i livelli di inquinamento acustico compatibili con le attività umane in essa svolte. Da questo derivano i seguenti elementi guida per l'elaborazione della classificazione acustica (nonché del presente documento di verifica della congruità):

- la zonizzazione deve riflettere le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio, per cui prende l'avvio dalla strumentazione urbanistica vigente. In tal modo si può garantire l'adeguatezza del clima acustico anche alle attività di futuro insediamento;

Relazione descrittiva

- la zonizzazione deve tenere conto della reale utilizzazione del territorio qualora la destinazione di PRG non determini in modo univoco la classe acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa;
- la zonizzazione deve tenere conto, per le zone non completamente urbanizzate, del divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi livelli assoluti di rumore che si discostano più di 5 dB(A);
- la zonizzazione non deve tenere conto della presenza di infrastrutture dei trasporti. L'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, sarà fatta successivamente, ove necessario, e indipendentemente dalla classificazione acustica definita.

Il processo di zonizzazione acustica prende avvio dalla situazione individuata dagli strumenti urbanistici vigenti, tenendo in considerazione tutti gli strumenti di pianificazione dell'ambiente, del territorio, della viabilità e trasporti, nonché la morfologia del territorio, al fine di pervenire ad una suddivisione che attivi tutti gli accorgimenti volti alla protezione dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

La metodologia di elaborazione dei Piani di Classificazione Acustica individuata dalla Regione Piemonte attraverso i "Criteri per la classificazione acustica del territorio" (Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 6 agosto 2001, n°85-3802, "Linee guida per la classificazione acustica del territorio") è strutturata in fasi operative. Tale documento definisce la struttura del processo di progettazione che viene descritto brevemente qui di seguito.

Fase 0 - Acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici.

All'interno di questa fase vengono acquisiti i dati cartografici, urbanistici ed ambientali necessari per un'analisi territoriale approfondita e finalizzata all'elaborazione di un *Piano di Classificazione Acustica* coordinato con gli altri strumenti di governo del territorio.

Fase I - Analisi delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., determinazione delle corrispondenze tra classi di destinazione d'uso e classi acustiche ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica.

In questa fase si procede all'elaborazione della bozza di classificazione acustica del territorio comunale. Al fine di conseguire tale obiettivo vengono analizzate le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. individuando, ove possibile, una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche del *D.P.C.M. 14/11/1997*. Attraverso tale procedura si stabilisce una classe acustica per ogni destinazione d'uso del P.R.G.C. Tale operazione viene svolta tenendo conto anche delle informazioni fornite dalla restante documentazione tecnica disponibile. Per le categorie omogenee d'uso del suolo per le quali non è possibile un'identificazione univoca di classificazione acustica si indica, in questa fase, l'intervallo di variabilità; per le categorie omogenee d'uso del suolo per le quali non è possibile dedurre alcuna indicazione sulla classificazione acustica si adotta una classe "indeterminata". Nell'analisi non viene considerata la presenza di infrastrutture dei trasporti in quanto soggette a specifiche norme.

Fase II - Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di Classificazione Acustica.

Tale fase operativa si fonda su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree a cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica. In particolare, vengono svolti una serie di sopralluoghi finalizzati a determinare il reale utilizzo di quelle porzioni di territorio la cui destinazione d'uso non ha permesso l'identificazione di una corrispondente classe acustica secondo il *D.P.C.M. 14/11/1997*. Contestualmente si approfondisce l'analisi delle aree caratterizzate da un tessuto urbanistico particolarmente complesso o interessate da potenziali criticità, individuando gli insediamenti con particolari esigenze acustiche (sia in qualità di sorgenti che di ricettori: ad esempio laboratori artigianali, piccole attività produttive, distributori di carburanti, campi sportivi, nuclei residenziali, ecc.). Il risultato che si ottiene con il completamento di questa fase costituisce una fedele rappresentazione delle esigenze di clima acustico per

tutto il territorio comunale. In questa fase vengono inoltre recepite le informazioni tecniche-politiche fornite dall'Amministrazione Comunale che integrano quelle derivanti dalla lettura del P.R.G.C. e dall'analisi territoriale.

Fase III - Omogeneizzazione della Classificazione Acustica e individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto.

Al fine di evitare un *Piano di Classificazione Acustica* eccessivamente parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, si applica la procedura di omogeneizzazione definita all'interno delle *Linee Guida* regionali. Attraverso tale criterio metodologico si procede ad uniformare la classe acustica delle aree a diversa destinazione d'uso costituenti l'isolato (unità territoriale minima di riferimento), applicando questo processo solo a quelle superfici che hanno una dimensione inferiore a 12.000 m² (valore limite definito per garantire la compatibilità acustica tra aree a contatto aventi un solo salto di classe acustica). Nell'ambito di tale fase vengono inoltre individuate le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, o mobile, oppure all'aperto.

Fase IV - Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti.

Il primo scopo di questa fase lavorativa consiste nel perseguire il rispetto del divieto di accostamento di aree non completamente urbanizzate i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A) (accostamento critico). Per ottenere tale risultato si inseriscono delle fasce "cuscinetto" digradanti, aventi dimensioni pari almeno a 50 m e valori limite decrescenti di 5 dB(A). Secondo scopo di questa fase è l'inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, previste all'art.3 comma 2 della *Legge Quadro*, il quale dovrà avvenire con operazioni differenziate a seconda della tipologia dell'infrastruttura in esame ai sensi e per effetto del *D.P.R. 142/2004*.

2. CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE n. 37 AL P.R.G.C. DI CAMERI

2.1 Tipologia degli interventi

Gli interventi previsti all'interno della *Variante Parziale n. 37* al P.R.G.C. di Cameri sono relativi alle seguenti tipologie:

1. Aree per attività produttive isolate;
2. Aree agricole

In relazione agli elaborati tecnici prodotti dal tecnico urbanista incaricato Dott. Urb. Guido VALLINO, gli interventi sono stati individuati quale "AMBITO n°1" è più specificatamente con variazione della destinazione urbanistica delle aree da "AREA AGRICOLA" a "AREA PER IMPIANTI PRODUTTIVI ISOLATI".

Si specifica per completezza di informazione che l'"AMBITO n°2", trattato nella variante, riguarda esclusivamente modifiche normative e pertanto non interessato da verifica di compatibilità acustica.

3. VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. RISPETTO AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

3.1 Premessa

Il Comune di Cameri è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica (P.Z.A.) del territorio comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 18/12/2003 e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 16/12/2008. Nel corso degli anni e sino all'attualità, in occasione di diverse modifiche urbanistiche, sono stati prodotti studi di verifica di compatibilità acustica che non hanno successivamente trovato un seguito in una variante complessiva del P.Z.A.

L'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 23/04/2020 ha disposto di aggiornare in variante il Piano di Classificazione acustica per renderlo compatibile con la strumentazione urbanistica vigente e, con successivo Atto di Determina del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia n. 7 del 26/05/2020, ha affidato a T.C.A. l'incarico per l'esecuzione di tale variante, il cui iter non è ancora concluso.

La verifica di compatibilità delle previsioni della Variante Parziale n. 37 al P.R.G.C. rispetto al *Piano di Zonizzazione Acustica* del Comune di Cameri viene effettuata sulla base delle disposizioni presenti all'interno della normativa di settore vigente (*Legge 447/95, L.R. 52/00 e D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802*).

La verifica di compatibilità contiene adeguate specifiche tecniche atte a dimostrare la congruità delle scelte urbanistiche predisposte attraverso la Variante Parziale al P.R.G.C. rispetto ai criteri informativi contenuti all'interno del *Piano di Zonizzazione Acustica*.

In sede di definizione della Variante Parziale al P.R.G.C. tali specifiche tecniche verranno realizzate anche mediante l'introduzione di previsioni normative ed accorgimenti progettuali atti ad evitare accostamenti critici e a garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla normativa di settore vigente.

L'art 5, comma 4 della *L.R. 52/00 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* dispone che "Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporti la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica" e prevede che tale eventualità si manifesti nella circostanza in cui le modifiche previste comportino variazioni di tipo urbanistico-edilizio che, a loro volta, determinano un'eventuale riclassificazione acustica delle porzioni di territorio comunale oggetto di variante e delle aree ad esse limitrofe.

Non di meno, ogni strumento urbanistico o sua variante deve necessariamente essere formata tenendo conto della classificazione acustica del territorio e gli atti che vengono predisposti per l'approvazione devono contenere chiare indicazioni dell'avvenuto adeguamento alla L.R. 52/2000.

All'interno del presente documento viene effettuata la verifica di compatibilità delle previsioni della Variante Parziale n. 37 al P.R.G.C. di Cameri rispetto al *Piano di Classificazione Acustica* approvato.

3.2 Metodologia operativa

I principi cardine in base ai quali viene effettuata la verifica di compatibilità consistono essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni della Variante Parziale n. 37 al P.R.G.C. di Cameri, dei nuovi accostamenti critici (accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno del *Piano* vigente

Il divieto di “creare” accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all’art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *LR 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *P.C.A.*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 “Criteri per la classificazione acustica del territorio”* (prevista dall’art. 3, comma 3, lett. A della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l’elaborazione dei *Piani* il seguente punto: “La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica [...], ferma restando l’eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa.”

Inoltre, come indicato all’interno della premessa del presente capitolo, nell’ambito dell’analisi che permette di effettuare la verifica di compatibilità delle previsioni inserite nella Variante Parziale n. 37 al P.R.G.C. vengono prese in esame le singole aree oggetto di trasformazione e vengono definite prescrizioni ed indicazioni puntuali atte ad evitare l’insorgenza di situazioni acustiche critiche e a rispettare le procedure stabilite dalla normativa di settore vigente.

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante Parziale n. 37 al P.R.G.C., determinazione delle corrispondenze tra classi di destinazione d'uso e classi acustiche ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle ipotesi di variazione introdotte al *P.Z.A.* attraverso le previsioni della Variante Generale: estratto delle ipotesi di variazione introdotta al *P.Z.A.* da Fase II, Fase III e Fase IV;
- confronto delle ipotesi di variazione al *P.Z.A.* attraverso l’inserimento delle previsioni della Variante Generale (Fase IV) rispetto al *P.Z.A.* medesima e verifica di compatibilità (Verifica di compatibilità).

3.2.1 Verifica di compatibilità

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l’elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.Z.A.*, realizzatesi attraverso l’inserimento delle previsioni della Variante Parziale N. 37, ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *Piano di Zonizzazione Acustica* vigente. Attraverso tale procedura è stata ricavata la scheda di verifica per l’area oggetto di trasformazione.

Ciò detto, considerando le variazioni introdotte dal progetto di Variante parziale n. 37 ed osservando la scheda di analisi allegata alla presente relazione, si può sostenere che, ai sensi dell’art. 6 comma 3 della *L.R. n. 52/2000* nonché della *D.G.R. n. 85/3802 del 06/08/2001* paragrafo 2 punto 3, le modifiche proposte non introducono nuovi elementi di criticità dal punto di vista acustico e che, pertanto, la Variante Parziale n. 37 al P.R.G.C. del Comune di Cameri è in piena compatibilità rispetto al *P.C.A.* vigente.

La presente Verifica di Compatibilità rende necessaria una revisione del Piano di Zonizzazione vigente al fine inserire in esso le modifiche determinate dalla Variante Parziale n. 37 al P.R.G.C. del Comune di Cameri. Si rileva infine che il *P.Z.A.* non risulta essere adeguato alle precedenti verifiche di compatibilità effettuate in occasione di precedenti modifiche ma che, all’attualità, è in corso di elaborazione Variante allo stesso che dovrà tener conto anche delle considerazioni della presente verifica.

Relazione descrittiva

La presente Verifica, inoltre, non sostituisce in alcun modo le valutazioni di impatto acustico e/o di clima acustico che ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95 i competenti soggetti titolari di progetti, opere e/o attività dovranno presentare all'atto della richiesta di titoli abilitativi e/o di avvio di attività.

Nella seguente tabella vengono riportati gli interventi che comportano modifiche al P.C.A. e compatibili con lo stesso e i riferimenti alle Schede di verifica che seguono.

TABELLA DI SINTESI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ e SCHEDE DI VERIFICA

AMBITO N.	AZZONAMENTO PRGC	CLASSE ACUSTICA	AZZONAMENTO VARIANTE	CLASSE ACUSTICA	NOTE
1	Area Agricola	V e IV	Area per impianti produttivi isolati	VI	Classe VI esistente in adiacenza. Si prevede la riconfigurazione delle fasce cuscinetto di classe V e VI

Si riporta Legenda per facilitare la lettura degli estratti planimetrici della zonizzazione acustica.

VALORI LIMITI ASSOLUTI DI EMISSIONE, IMMISSIONE E QUALITA' (D.P.C.M. 14/11/1997)

CL.	DEFINIZIONE	TEMPI DI RIFERIMENTO EMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO IMMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO QUALITA'		RETINO	COLORE
		06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00		
I	Aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)	50 dB(A)	40 dB(A)	47 dB(A)	37 dB(A)		verde
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	50 dB(A)	40 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)	52 dB(A)	42 dB(A)		giallo
III	Aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)	57 dB(A)	47 dB(A)		arancione
IV	Aree ad intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)	62 dB(A)	52 dB(A)		rosso
V	Aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	67 dB(A)	57 dB(A)		viola
VI	Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	65 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)		blu

FASCE CUSCINETTO

FASCIA	AMPIEZZA DELLA FASCIA	CONTORNO/COLORE
cuscinetto	50 m	variabile a seconda dell'accostamento critico da eliminare

FASCE DI RISPETTO DELLA FERROVIA

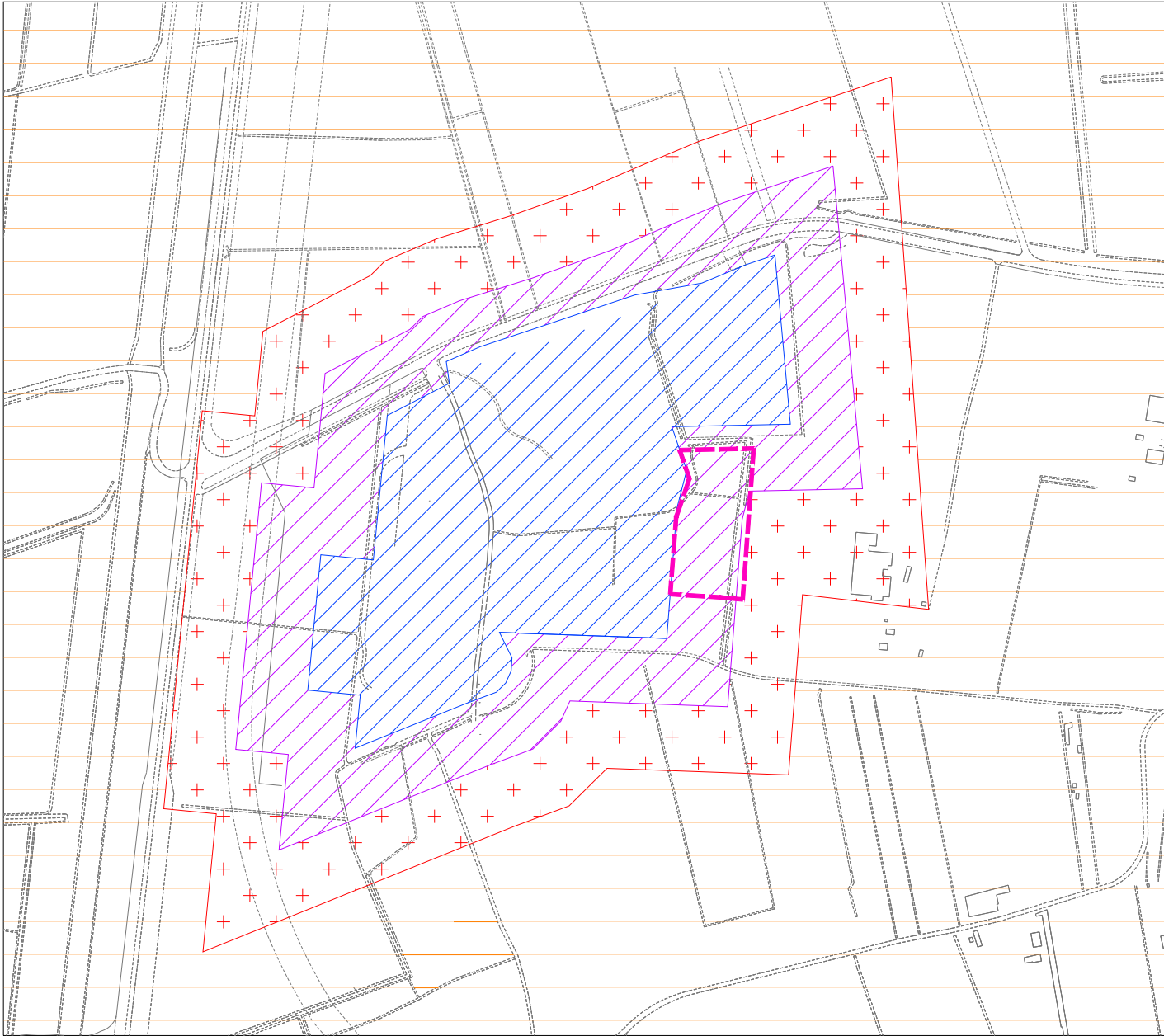
FASCIA	AMPIEZZA DELLA FASCIA	CONTORNO	COLORE
A	100 m per lato		verde
B	150 m per lato		azzurro

VALORI LIMITI ASSOLUTI DI IMMISSIONE DELL'INFRASTRUTTURA

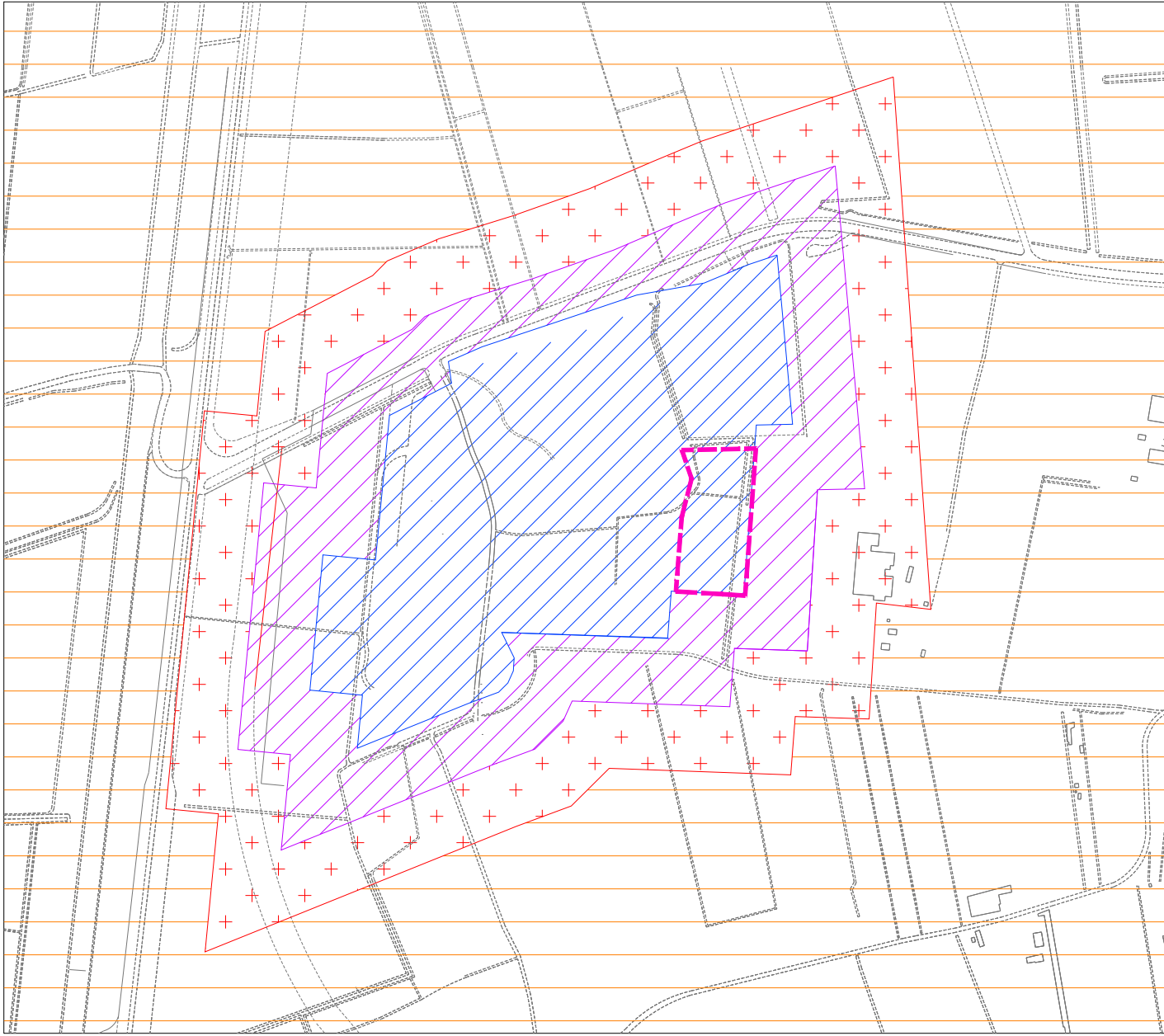
	SCUOLE	OSPEDALE	CASE DI RIPOSO CASE DI CURA	ALTRI RICETTORI FASCIA A	ALTRI RICETTORI FASCIA B
LEQ DIURNO	50 dB(A)	50 dB(A)	50 dB(A)	70 dB(A)	65 dB(A)
LEQ NOTTURNO		40 dB(A)	40 dB(A)	60 dB(A)	55 dB(A)

F.to Digitalmente
IL TECNICO INCARICATO
Geom. Fabio Isaya

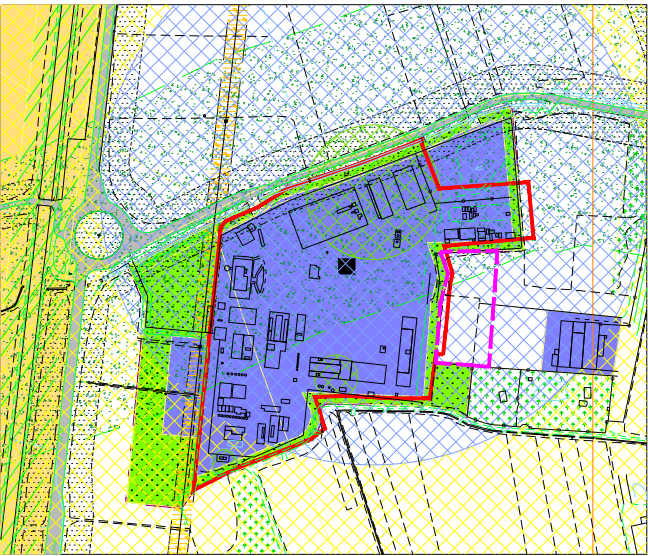
Tecnico Competente in Acustica Ambientale iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) al n. 11592 nonché nell'elenco Regione Piemonte al n. 13.90.20/TC/49/2020°



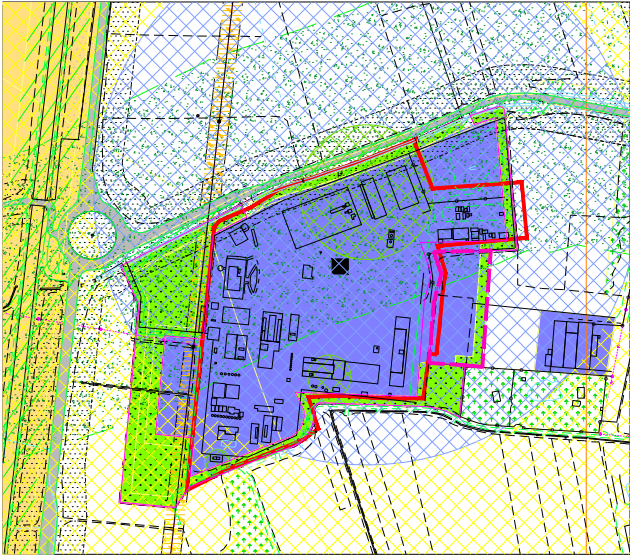
ZONIZZAZIONE ACUSTICA ESISTENTE
Classe V e IV



ZONIZZAZIONE ACUSTICA PROPOSTA
Classe VI



AZZONAMENTO P.R.G.C. VIGENTE
"Area agricola"



AZZONAMENTO P.R.G.C. PREVISIONE VAR. PARZ. N. 37
"Area per impianti produttivi isolati"

VALORI LIMITI ASSOLUTI DI EMISSIONE, IMMISSIONE E QUALITA' (D.P.C.M. 14/11/1997)										
CL.	DEFINIZIONE	TEMPI DI RIFERIMENTO EMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO IMMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO QUALITA'		RETINO	COLORE	
		06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00		L.R. 52/2000	L.R. 52/2000
I	Aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)	50 dB(A)	40 dB(A)	47 dB(A)	37 dB(A)		verde	
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	50 dB(A)	40 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)	52 dB(A)	42 dB(A)		giallo	
III	Aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)	57 dB(A)	47 dB(A)		arancione	
IV	Aree ad intensa attivit� umana	60 dB(A)	50 dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)	62 dB(A)	52 dB(A)		rosso	
V	Aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	67 dB(A)	57 dB(A)		viola	
VI	Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	65 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)		blu	

FASCE CUSCINETTO		
FASCIA	AMPIEZZA DELLA FASCIA	CONTORNO/COLORE
cuscinetto	50 m	variabile a seconda dell'accostamento critico da eliminare

FASCE DI RISPETTO DELLA FERROVIA			
FASCIA	AMPIEZZA DELLA FASCIA	CONTORNO	COLORE
A	100 m per lato	verde	verde
B	150 m per lato	azzurro	azzurro

VALORI LIMITI ASSOLUTI DI IMMISSIONE DELL'INFRASTRUTTURA					
	SCUOLE	OSPEDALE	CASE DI RIPOSO	ALTRI RICETTORI	ALTRI RICETTORI
	CASE DI CURA	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA A	FASCIA B
LEQ DIURNO	50 dB(A)	50 dB(A)	50 dB(A)	70 dB(A)	65 dB(A)
LEQ NOTTURNO		40 dB(A)	40 dB(A)	60 dB(A)	55 dB(A)

Compatibilit : Zona attualmente classificata in classe acustica V e marginalmente in classe IV come "Area agricola". E' presente limitrofa una classe acustica VI gi  destinata ad "Area per impianti produttivi isolati". Si ritiene, a seguito della variazione in essere, di portare la classificazione acustica per la nuova "Area per impianti produttivi isolati" in Classe VI. Si evidenzia la conseguente rimodulazione dei perimetri delle adiacenti fasce cuscinetto di classe V e IV.